

Forse sarà consegnata oggi la targa Roma «E 00000»

TRAFFICO: IL NODO SI STRINGE

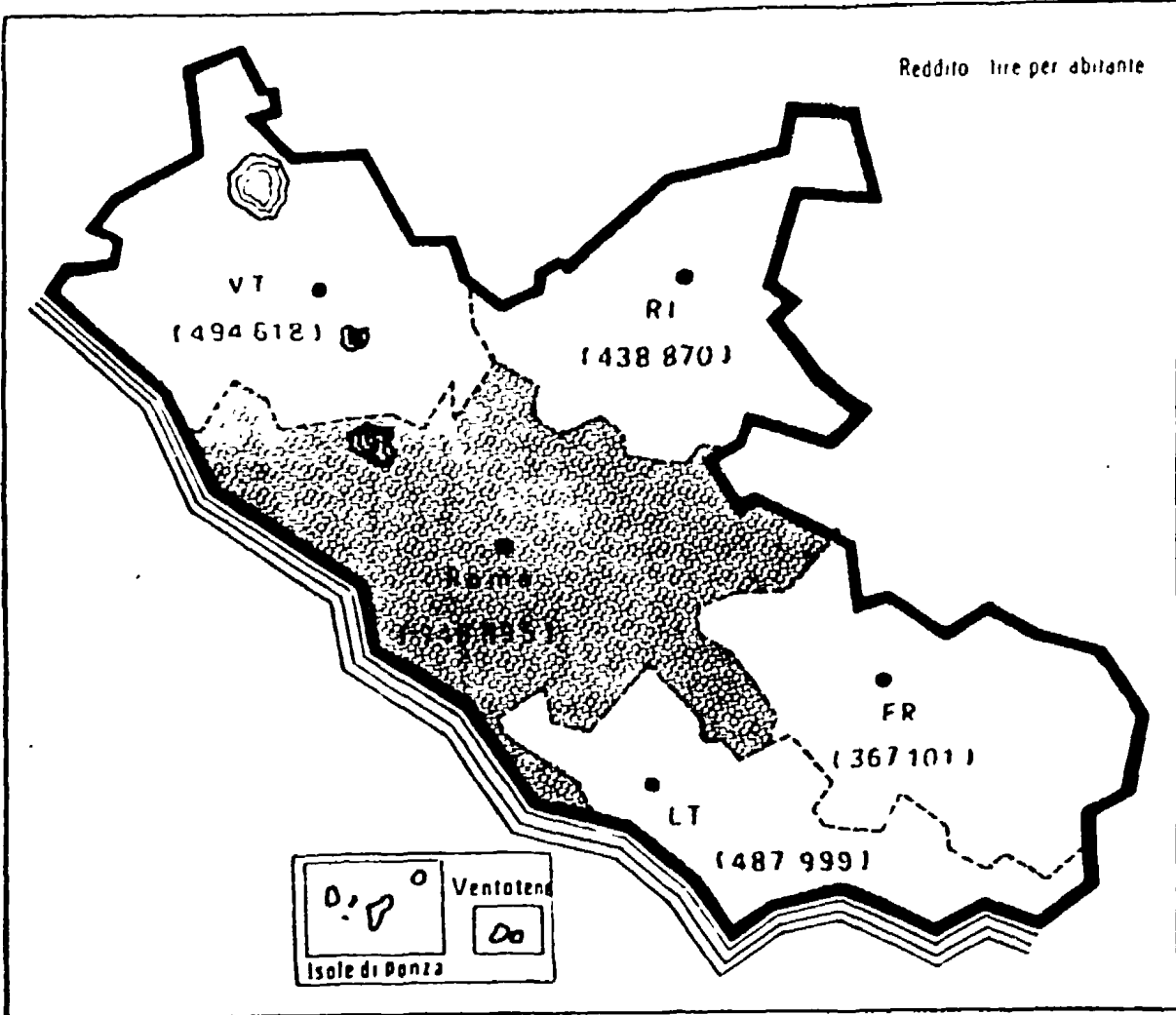


In circolazione 800 mila automezzi; fra un anno si sfiorerà il milione - Nuovi disagi per i cittadini - Le gravi responsabilità delle giunte capitoline - Dal caos urbanistico ai piani rimasti nel cassetto - La storia degli «itinerari preferenziali» e dei lavori bloccati del metrò

Lazio: regione degli squilibri

Concentrati su Roma 5 sestimi del reddito

Il bilancio economico regionale dal 1963 al 1967 in una relazione del professor Tagliacarne - Il comprensorio Roma-Latina si sviluppa mentre nelle altre province vi è stasi e regresso



La ripartizione del reddito nella nostra regione nel 1967.

I cinque sestimi del reddito regionale del Lazio sono assorbiti dalla provincia di Roma. Questo il dato fondamentale che si ricava da una prima analisi della relazione sul bilancio regionale dal 1963 al 1967 preparata dal prof. Tagliacarne per conto dell'Istituto di ricerche economiche sociali.

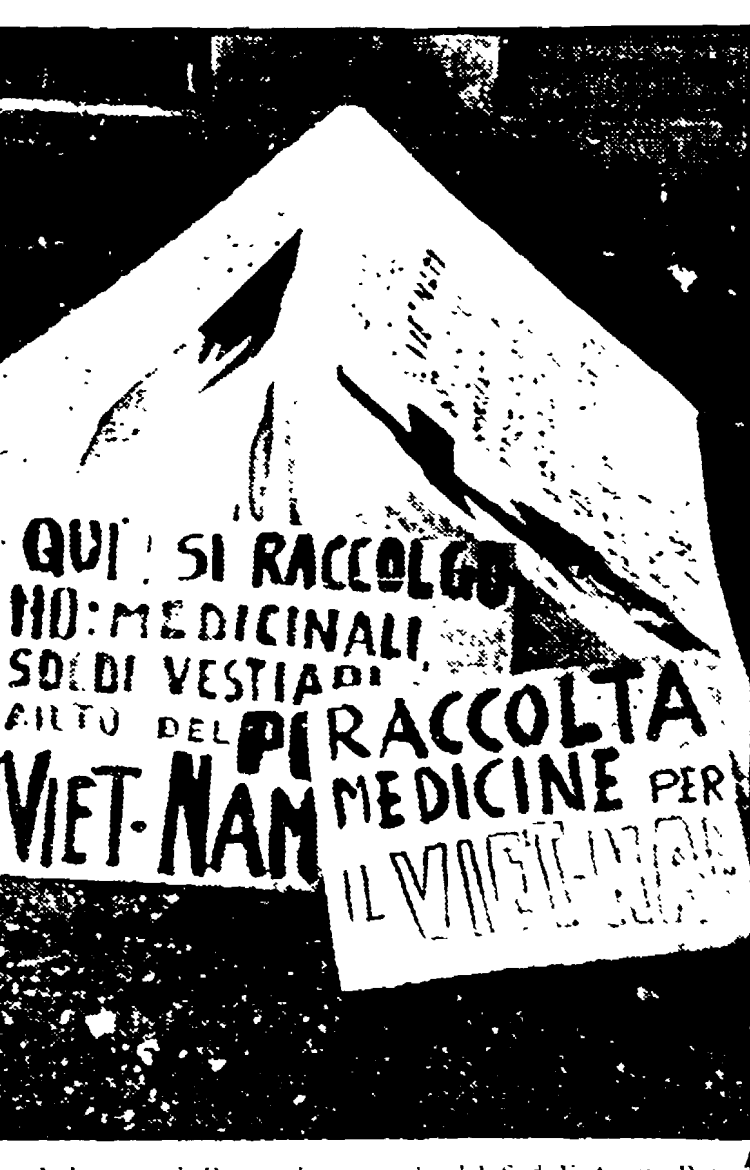
La provincia di Latina ha ottenuto il più cospicuo aumento del reddito ed in modo costante dal 1963 al 1967: nel 1968 si è avuto un incremento del 39,6 per cento contro quello regionale del 30,5 per cento e quello nazionale del 19,5 per cento.

Questi dati sono la conferma di quanto il Pci afferma ormai da diversi anni e cioè che lo sviluppo del Lazio è mono-centrico. Il comprensorio Roma-Latina costruisce il proprio sviluppo di contro ad una regione statica se non in regresso.

Molgrado l'alta media del reddito pro-capite (732 mila lire contro i 712.000 della media nazionale) il Lazio è abbastanza indietro dalle quattro altre regioni del triangolo industriale (cassa viene al milione di lire). In analoga con la regione a più alto reddito, invece, è il caso di alcune altre regioni. Per esempio la quota assorbita dai generi alimentari è relativamente bassa mentre alta è la quota degli altri consumi. Il totale dei consumi privati registrato nel Lazio la quota di 600 mila lire contro il mezzo milione della media nazionale.

Raccolti a Montesapaccato

Medicinali al Vietnam



Nel giorno di Pasqua hanno raccolto medicinali e generi alimentari per il marzialato popolo del Vietnam. L'iniziativa è stata presa dai giovani comunisti del collettivo di base della FGCI di Montesapaccato. In una piazza della popolare borgata - come si vede nella foto - è stata innalzata una tenda con dei cartelli che invitano i cittadini a rispondere all'appello lanciato dal Fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam. Per l'intera giornata intorno alla tenda si sono raccolte centinaia di pacchetti, alcuni hanno manifestato la propria solidarietà con l'eroico popolo vietnamita. A sera, quando la tenda e i cartelli sono stati tolti, si è fatto il bilancio della raccolta: un grosso scatolone è stato riempito di medicinali, numerosi generi alimentari sono stati donati insieme a 11.500 lire.

E' più pronta e forse la consegnano oggi la targa Roma E 00000. Questa nuova immatricolazione vuol dire che il registro automobilistico romano è intanto alla cifra di un milione e trecentomila automezzi a quattro ruote. Se togliamo le macchine finite nei cortili degli sfasciarrozze, quelle che hanno subito l'usura e quelle lasciate marciare inoperose lungo le strade o in qualche stalla abbandonata, le auto circolanti a Roma sono circa 800 mila. Fra un anno, mantenendo il ritmo attuale di 112.000 immatricolazioni mensili, gli automezzi in grado di circolare nella capitale, sfioreranno il milione.

Basta dare un'occhiata alla circolazione romana per capire come si sia giunti ormai alla saturazione. Ogni potendo spostarsi velocemente, con i loro pullman, da un punto all'altro della città. A migliaia hanno preso d'assalto i monumenti, armati di macchine fotografiche e emprese. I musei, le basiliche, i ruderi del foro, il Colosseo ed il Campidoglio sono state le mete d'obbligo.

Fin dai giorni scorsi i circa mille esercizi alberghieri avevano fatto registrare il tutto esaurito. L'afflusso di turisti italiani e stranieri è stato calcolato approssimativamente intorno ai 70 mila unità (300 mila presenze). Ma a questi si debbono aggiungere (anche se non controllabili) quelli ospitati nelle attrezzature paratouristiche nelle abitazioni private.

Padroni di Roma sono quindi diventati i turisti che hanno potuto spostarsi velocemente, con i loro pullman, da un punto all'altro della città. A migliaia hanno preso d'assalto i monumenti, armati di macchine fotografiche e emprese. I musei, le basiliche, i ruderi del foro, il Colosseo ed il Campidoglio sono state le mete d'obbligo.

La storia degli «itinerari preferenziali» che avrebbero messo in condizione di essere una valida alternativa alla congestione privata. Gli «itinerari» avrebbero certamente contribuito a contenere la sfrenata immisione di nuove auto sulle strade cittadine.

La storia degli «itinerari» è nota. Di fronte al progetto di attuare rapidamente tredici, ne sono stati messi in funzione (malamente) solo tre. La battaglia di arresto al progetto degli «itinerari» ha messo in crisi anche quelli attualmente funzionanti: passato il primo momento di turbolenza, gli automobilisti hanno cominciato a scorbare indisturbati lungo i percorsi «preferenziali» e a sostare anche dove c'è il «divieto di fermata». Da un'altra parte - hanno pensato - perché dobbiamo rispettare dei provvedimenti che non hanno il consenso di chi li ha approvati?

Tutto questo mentre la metropolitana sta marcando il passo. Roma è l'unica delle grandi metropoli che non possa contare su un funzionale collegamento sotterraneo. Il tratto fondamentale del metrò romano - quello che dovrebbe collegare Termini al quartiere Trastevere - è impantanato negli scatti di piazza Esedra. Questa volta non è stato il «cucchiario di Nerone a bloccare i lavori, ma il rinvierimento di alcune abitazioni di quelle che vanno considerate il quartiere bene dell'antica Roma, una specie dei Parioli dei nostri giorni.

Pasqua tragica sulla Cristoforo Colombo

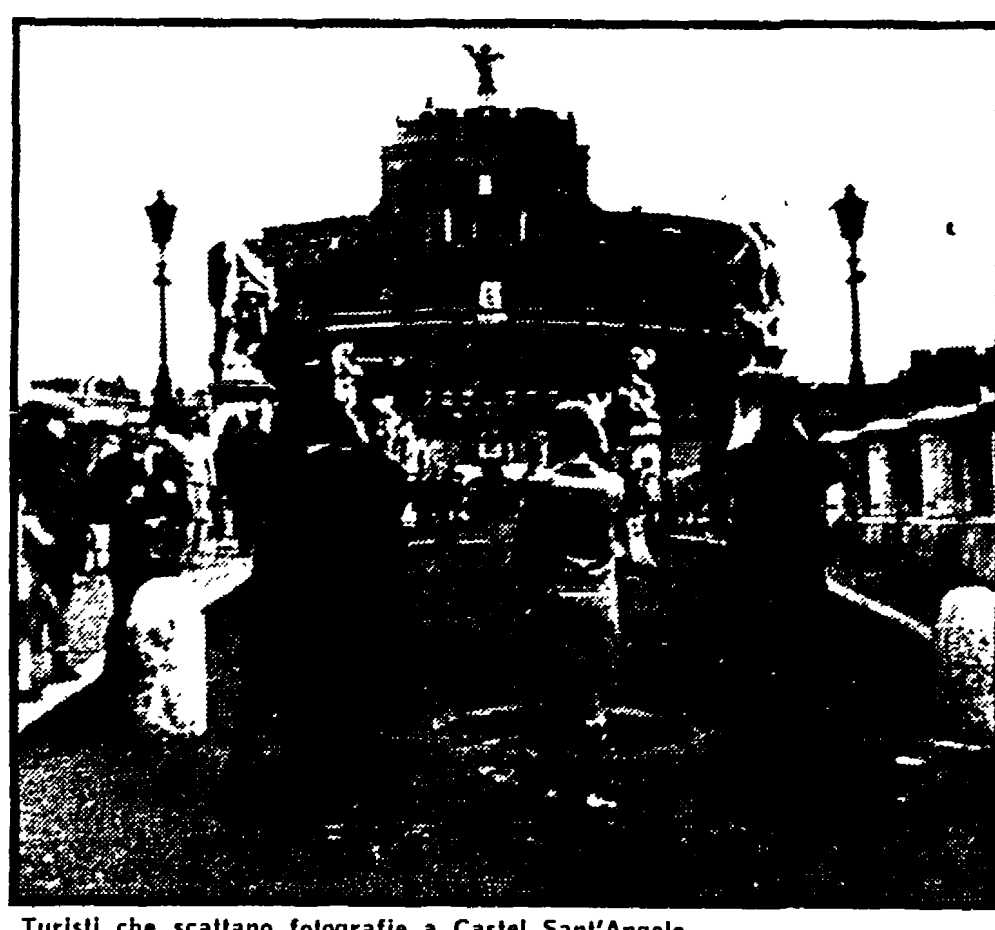
Salto di corsia: muore una bimba gravi due fratellini ed il padre

Una 1100 ha urtato una 850 che stava sorpassando, è finita nell'altra corsia e quindi è stata investita da due vetture sopruggiate dalla direzione opposta - Incolumi i passeggeri delle altre auto rimaste coinvolte nell'incidente

In città i turisti sono rimasti padroni

Un po' di pioggia su Pasquetta

Dopo una intera settimana di pioggia, il sole di ieri mattina ha spinto i romani ad abbandonare la città per il mare, i laghi, i castelli. Ma la speranza di trascorrere «pasquetta» secondo le tradizioni è durata poco: la pioggia nel pomeriggio ha sorpreso i titanti nelle frattorie o addirittura sui prati.



Turisti che scattano fotografie a Castel Sant'Angelo

Particolarmente sfortunati sono stati gli automobilisti che avevano scelto di trascorrere la giornata nelle località turistiche della Pontina, dell'Appia e dell'Aurelia: queste tre strade infatti hanno registrato, nelle ore di punta, code di macchine lunghe anche dieci chilometri. Sul raccordo anulare, sulla via del Mare, sulla Cristoforo Colombo e la Cassia, il traffico è stato valutato «intenso», mentre sulle autostrade «notevole».

Padroni di Roma sono quindi diventati i turisti che hanno potuto spostarsi velocemente, con i loro pullman, da un punto all'altro della città. A migliaia hanno preso d'assalto i monumenti, armati di macchine fotografiche e emprese. I musei, le basiliche, i ruderi del foro, il Colosseo ed il Campidoglio sono state le mete d'obbligo.

Ieri mattina al Circolo Canottieri Aniene

Bimbo di sei anni annega in piscina

Come una bomba lo scaldabagno



Così è stato ridotto dalla esplosione dello scaldabagno l'appartamento del professor Secchi, in via di Villa Pamphili. Un estremo di questa infortunata è donato in questi giorni dai dipendenti in pensione dei sanatori INPS. Si tratta naturalmente di persone anziane che, dopo 20-25 anni di lavoro, sono riuscite a farsi assegnare da quello che dovrebbe essere un ente paragonato ad un'altezza discreta, ma che in un caso di questo tipo è stato elevato. Ora però, improvvisamente, la direzione dell'INPS ha deciso di aumentare i canoni e pressoché di sette mila lire per ognuno dei prossimi tre anni. Di conseguenza questi pensionati, nel '71, avrebbero a pagare dalle 40 alle 45 mila lire di pagone, per-

Gianluca Marcellino sapeva nuotare - Il padre si era allontanato per pochi minuti: quando è tornato dagli spogliatoi il piccolo era già morto - Vano ogni tentativo

Malgrado avesse solo sei anni sapeva nuotare benissimo, aveva preso parte anche a gare regionali. Ma ieri mattina ha perso la vita nella piscina dell'Acqua Acetosa. E' annegato in pochi attimi, senza che nessuno se ne accorgesse. Il piccolo si chiamava Gianluca Marcellino ed era il primogenito del signor Gilberto, ieri mattina insieme al padre e al fratellino più piccolo, Gianluca aveva lasciato l'appartamento di via Pompeo Neri (a Villa Clara) per recarsi a fare un tuffo in piscina, approfittando della bella giornata e del primo caldo solo primaverile. I tre sono arrivati al circolo Canottieri Aniene a lungotevere dell'Acqua Acetosa verso le 11. Il padre è sceso del cancello e i due bambini avevano iniziato a nuotare per un po' di tempo. Sono stati per una buona mezz'ora a prendere il sole, poi messi i costumi si sono gettati in acqua.

Dibattiti alla Casa della Cultura

Alla Casa della Cultura (via Colonna Antonina 23) stasera alle ore 21, Pietro A. Buttitta, Gino Carraro, Aldo Garosci e Enzo Santarelli presenteranno il libro di Pier Carlo Masini, Storia degli anarchici da Bakunin a Malatesta - Sempre alla Casa della Cultura domani alle ore 21, Umberto Cardia e Giorgio Mighiardi apriranno un dibattito sul tema «La lotta dei sindacati a 20 anni dall'uccisione di Durr-Vassini».

In molti alloggi di Casal Bruciato, Portuense e Viale Marconi

L'INPS aumenta i canoni d'affitto

il partito

Vivace protesta dei pensionati già dipendenti dei sanatori dell'Istituto - « Ci riprendono - dicono - l'aumento delle pensioni »

Assemblea del Pci sulla crisi

Comizi alle fabbriche sullo statuto

Il problema degli alloggi per i dipendenti dei sanatori è sempre più drammatico, e si aggrava, specialmente in chi versa in condizioni non agiate, un problema che, più spesso, si risolve in un caso di questo tipo. Un esempio di questa situazione è donato in questi giorni dai dipendenti in pensione dei sanatori INPS. Si tratta naturalmente di persone anziane che, dopo 20-25 anni di lavoro, sono riuscite a farsi assegnare da quello che dovrebbe essere un ente paragonato ad un'altezza discreta, ma che in un caso di questo tipo è stato elevato. Ora però, improvvisamente, la direzione dell'INPS ha deciso di aumentare i canoni e pressoché di sette mila lire per ognuno dei prossimi tre anni. Di conseguenza questi pensionati, nel '71, avrebbero a pagare dalle 40 alle 45 mila lire di pagone, per-

Il problema degli alloggi per i dipendenti dei sanatori è sempre più drammatico, e si aggrava, specialmente in chi versa in condizioni non agiate, un problema che, più spesso, si risolve in un caso di questo tipo. Un esempio di questa situazione è donato in questi giorni dai dipendenti in pensione dei sanatori INPS. Si tratta naturalmente di persone anziane che, dopo 20-25 anni di lavoro, sono riuscite a farsi assegnare da quello che dovrebbe essere un ente paragonato ad un'altezza discreta, ma che in un caso di questo tipo è stato elevato. Ora però, improvvisamente, la direzione dell'INPS ha deciso di aumentare i canoni e pressoché di sette mila lire per ognuno dei prossimi tre anni. Di conseguenza questi pensionati, nel '71, avrebbero a pagare dalle 40 alle 45 mila lire di pagone, per-

Il Pci è impegnato in questi giorni a portare in tutti i quartieri il dibattito sui problemi aperti dal fallimento del costruttore. Per giovedì alle 18 sono stati convocati in Federazione i segretari di tutte le sezioni comuniste della città insieme ai responsabili del lavoro di coordinamento delle circoscrizioni cittadine del partito. Il dibattito che sarà introdotto dal compagno Renato Trivelli, segretario della Federazione, avrà come tema centrale «La crisi del Camaldolese e l'iniziativa del partito e delle masse».

Una bomba esplose in un'auto parcheggiata a Genzano in via Marco Moscati. Claudio Santoni, di 24 anni, asfaltista, si era recato a far visita alla fidanzata ed aveva lasciato la sua «Volvo» a motore acceso, quando verso le 21,30 ha udito un boato. Ed è sceso e molti altri abitanti delle case vicine, si sono precipitati in strada, ed hanno visto che una bomba «staccata» dalla vettura, era esplosa facendo saltare una ruota e provocando altri danni. I carabinieri del luogo stanno conducendo le indagini: una delle prime ipotesi avanzate riguarda un possibile regolamento di conti tra concorrenti in appalti e persino in questioni sentimentali.

Concorso

E' stato bandito dall'Amministrazione comunale un concorso pubblico, per titoli ed esami al posto di Medico aiuto dell'Ufficio malattie infettive e infettivo Sialitanzani. Le domande di ammissione, redatte in cartella legale, dirette al Sindaco, dovranno essere presentate al Protocollo della Ripartizione del Personale, sita in via del Tempio di Giove 3, entro le ore 14 del 24 maggio 1969.